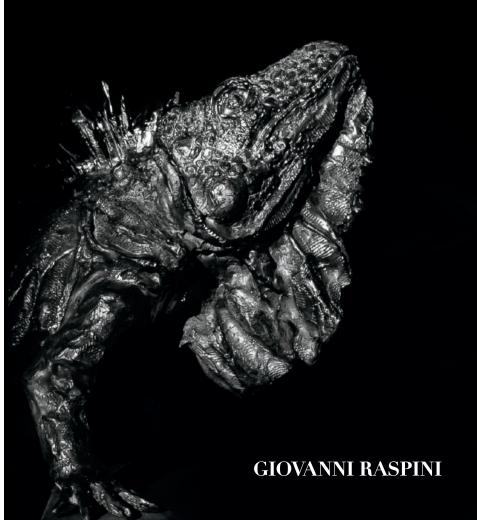
ANIMALIST DESIGN

ARREDI VISIONARI PER IL DECORO CONTEMPORANEO



ANIMALIST DESIGN



Nel nostro vivere contemporaneo abbiamo la possibilità di trasformare il mondo che ci circonda.

Personalmente sento il dovere di dar voce alla creatività e alle idee, lasciando che queste abitino i nostri spazi familiari, popolandoli di inesplorate potenzialità espressive

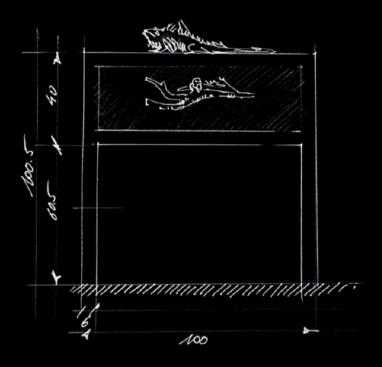
my man





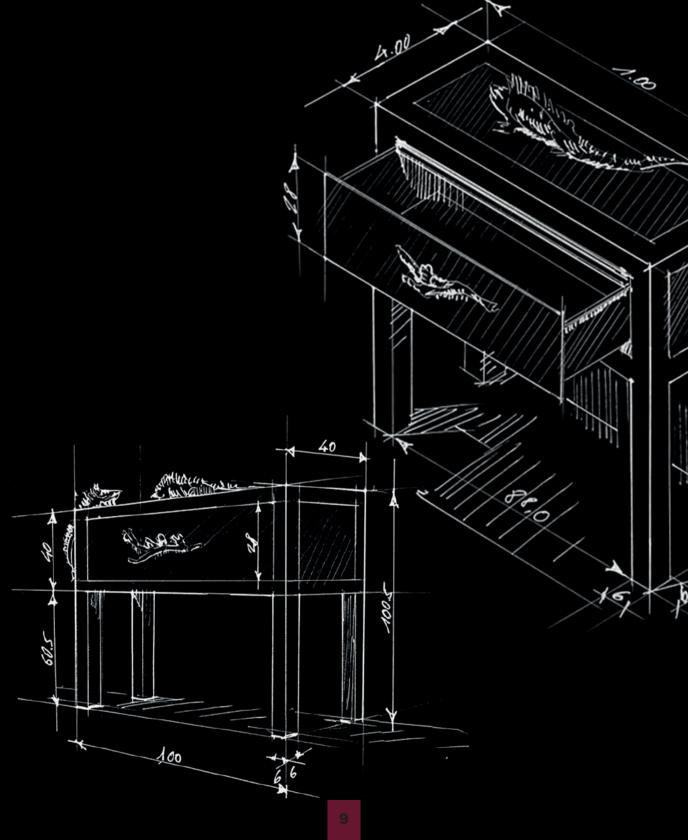
Dal territorio espressivo e dal patrimonio artigianale e culturale del brand Giovanni Raspini, nasce Animalist Design: un nuovo progetto creativo fatto di oggetti di arredo realizzati con la medesima vocazione artistica e sapiente capacità manuale che caratterizza anche i gioielli del marchio. Tavoli, specchiere, consolle, credenze ed altre suppellettili si vestono di originalità e forme scultoree, per dare vita a pezzi di design unici realizzati all'insegna di una contemporaneità elegante e provocatoria che trova nel segno animalier il suo tratto comune e la sua massima espressione. Lo stile del designer e architetto Giovanni Raspini, si percepisce nella manifattura straordinaria dei pezzi che compongono quello che potremmo definire un bestiario prezioso nato per suscitare stupore e riflessione, meraviglia e desiderio

Il progetto affonda le proprie radici in un lavoro corale e in una comunione di sensibilità e intenti. Sviluppato in collaborazione con Lucio Minigrilli ed Erika Corsi, sapienti professionisti che affiancano e supportano la direzione artistica di Giovanni Raspini, il mondo onirico e fascinoso di Animalist Design è il frutto di un pensiero che plasma la materia e dona nuove forme al vivere quotidiano. Come in un processo di sedimentazione infinita, tutti i pezzi proposti portano impressi sulla superficie le millenarie tradizioni di lavorazione dei metalli e le capacità tecniche tramandate di generazione in generazione nel cuore della Toscana, le stesse con le quali vengono prodotti i famosi gioielli del brand, nonché un desiderio di bellezza e cura per i dettagli.



L'idea creativa è all'origine di tutto. La mente visionaria del designer riesce a proiettare in un momento che non esiste ancora qualcosa che oggi non c'è, che si fa spazio in un territorio che vive solo tra le crepe della genialità. "Il processo inventivo ha in sé una profonda fiducia: nel futuro, nel possibile, in qualcosa che deve ancora accadere" dice Giovanni Raspini.

L'elemento progettuale, la sua fattibilità tecnica e lo studio delle singole parti che comporranno gli oggetti di design, è il primo passo che permette di accompagnare un'idea dal mondo dell'ipotesi a quello della realtà.





La lente interpretativa con cui Giovanni Raspini esplora e rilegge l'universo dell'interior è matura e attenta, frutto della sua lunga relazione con la gioielleria, soprattutto con l'aspetto scultoreo dell'arte orafa, oltre alla personale formazione nel mondo dell'architettura. L'autore si muove in un territorio di confine che deve essere popolato da forme nuove, da materie ancora grezze che sapienti mani e una cultura millenaria possono forgiare seguendo un disegno strutturato e identitario ben preciso. I decori degli arredi, che si tratti di una specchiera, di un tavolo o di una consolle, hanno come modello il mondo figurativo e organico. Realizzati con una resa plastica che rasenta il virtuosismo, questi elementi fanno eco all'identità più profonda del brand, dai gioielli all'oggettistica per la casa. Abili mani trasformano, con l'aiuto del fuoco, i disegni in sculture di cera. Questi modelli unici, a loro volta, diventeranno l'anima di uno stampo in gesso che, una volta solidificato, viene svuotato della cera stessa ("persa") e riempito di metallo fuso, che sia ottone, bronzo o ferro. Le patine rendono mutevole ciascun pezzo: il tempo che passa trasforma inesorabilmente gli arredi, quello che vediamo oggi non è ciò che troveremo domani, fornendo un panorama di possibilità cromatiche sempre nuove e inaspettate.



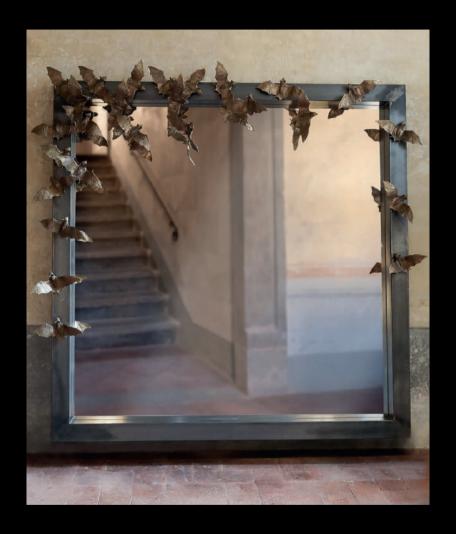


Come accade solo nei migliori sodalizi creativi, l'unione di più fattori genera un valore di gran lunga superiore della semplice somma delle parti. È questo il caso delle opere che popolano il mondo Animalist Design, dove l'elemento tecnico incontra quello scultoreo e decorativo per dare alla luce pezzi fortemente caratterizzanti. La proposta di arredo per questi elementi è molteplice e versatile: come vere opere d'arte, hanno una capacità espressiva in grado di dialogare con elementi disparati, da ambienti più moderni e minimali a quelli più riccamente decorati. Iguane a grandezza naturale passeggiano su tavoli dal sapore brutale, favi riccamente popolati di api pendono dagli angoli delle consolle, piccoli topi si trasformano in maniglie mentre dei pipistrelli spiccano il volo da enormi specchiere.









Vere e proprie sculture, frutto di un sapiente e attento lavoro artigianale, i decori ben si sposano con elementi di arredo dalle grandi dimensioni. Il bronzo incontra il più crudo ferro, mixando patine differenti.

Un lavoro attento e scrupoloso permette la resa plastica ricca di dettagli delle texture naturali e animalier. Un sapiente uso di chiaroscuri e bruniture esalta le forme, valorizzando i soggetti figurativi e permettendo al decoro di emergere per trovare la propria autonomia espressiva, sempre in un gioco dialogico con l'elemento d'arredo.









"Nell'epoca della riproducibilità esasperata e apparentemente illimitata, mi sono domandato dove finisce il design e dove inizia l'arte? A che punto un decoro smette di essere tale e prevale sulla funzione stessa dell'oggetto? Per me quella sul limite è una domanda sempre aperta e oggi più attuale che mai" dice Giovanni Raspini.

Nella scelta di arredare gli ambienti domestici e familiari, quelli quotidiani che ogni giorno rappresentano il mondo più prossimo, la trasformazione della materia è un atto cosciente che porta con sé infinite possibilità. Il design si fa interprete di un tempo moderno che muta ed evolve rapidamente.









"Non possiamo esimerci dal considerare la realtà naturale come elemento primo e durevole di ispirazione, espressione massima di forme e prospettive a cui un dialogo sul contemporaneo deve sempre tornare. Il design, così come l'arte, oggi più che mai ha bisogno di recuperare una funzione che unisca l'Uomo alla sua natura più profonda."











Un destino di bellezza rende uniche le creazioni di Giovanni Raspini. È il lusso necessario che nasce dal cuore della Toscana, per un marchio che da oltre cinquant'anni ricerca l'eccellenza e una cifra stilistica assolutamente personale. Idea, materia e lavoro: parole chiave che Giovanni Raspini, architetto e designer, sa tradurre nei gioielli come negli oggetti per la casa, creazioni progettate con l'amore dell'artista e realizzate con la dedizione dell'artigiano.

"Ogni nostra creazione è ideata, modellata, costruita e confezionata esclusivamente in azienda. Fatta a mano con grande cura e infinita passione."





